

l'autore ricrea con ispirato mestiere.

5
GLI AMANTI
DI CASABLANCA

DI TAHAR BEN JELLOUN
TRADUZIONE
DI ANNAMARIA LORUSSO
(LA NAVE DI TESEO)

Nabile e Lamia sono due giovani marocchini che si sono sposati giovanissimi. **Si sono conosciuti a Parigi, vivono a Casablanca, hanno due figli, professioni appaganti, un ménage non convenzionale rispetto alla cultura tradizionale:** a occuparsi di più dei figli è lui, mentre lei coltiva le sue ambizioni di carriera. Fino a quando Lamia scopre l'eroticismo con un altro, chiede il divorzio, poi si pente, ma è tardi. Ben Jelloun racconta le conseguenze dell'amore e, soprattutto, di una libertà prima sconosciuta alle donne marocchine. E poi c'è Casablanca, che non può essere soltanto uno sfondo.

6
L'EMPORIO
DEL CIELO
E DELLA TERRA

DI JAMES MCBRIDE
TRADUZIONE DI SILVIA
CASTOLDI (FAZI)

Nel giugno 1972 in un pozzo a Pottstown, Pennsylvania, viene scoperto uno scheletro: da certi oggetti trovati insieme al corpo si capisce che è un ebreo. Per risolvere il giallo bisogna risalire a 47 anni prima, quando in quel quartiere una comunità multietnica conviveva serenamente legata da un filo di solidarietà

e amicizia. Un grande racconto corale che fa un lungo giro raccontando un pezzo della storia americana.

7
AMICI DI UNA VITA

DI HISHAM MATAR
TRADUZIONE DI ANNA
NADOTTI (EINAUDI)

L'esilio, la famiglia, gli amici: il ritorno alla fiction di Hisham Matar ruota attorno a un gruppo di giovani libici lontani dalla loro patria. Nel 1984, a Londra, il narratore, Kaled, e l'amico Mustafa decidono, con gradi di convinzione diversi, di partecipare a una protesta contro il regime di Gheddafi davanti all'ambasciata libica. **Un raffica partita dalla finestra uccide una poliziotta e ferisce 11 persone, tra cui i due amici,** cambiando per sempre le loro vite. Matar inserisce in un contesto storico i suoi personaggi inventati e fa avanti e indietro nel tempo in una spirale di straordinaria, dolorosa umanità.

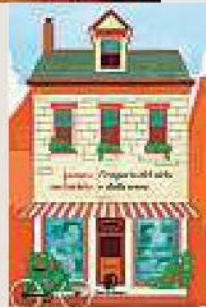
8
I RICORDI DELL'ACQUA

DI ELIF SHAFAK
TRADUZIONE DI D.A.
GEWURZ E I. ZANI (RIZZOLI)

La stessa goccia d'acqua collega il Tigri e il Tamigi, il VII secolo avanti Cristo e il 2018, l'antico poema epico Gilgamesh e le teorie di un'idrologa secondo cui l'acqua ha una memoria. **Shafak fa incontrare natura e cultura consegnando al lettore un ampio affresco storico e, al tempo stesso, una complessa anatomia del presente.**



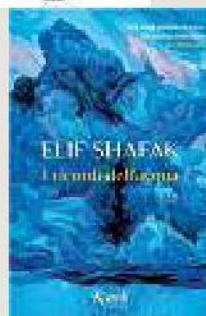
5



6



7



8